

Comunicato di un gruppo di sanitari ticinesi per la conferenza stampa di giovedì 11 novembre 2021

Il 28 novembre 2021 siamo chiamati a votare la Legge COVID-19. In quanto sanitari, ci hanno da sempre insegnato l'autodeterminazione del paziente nell'accettare o meno qualsiasi trattamento e di accettare le sue volontà senza giudizi. Nella situazione attuale, non vediamo perché questi principi debbano venire a meno, tenendo anche in considerazione che questo nuovo farmaco non garantisce l'immunità e non è del tutto privo di effetti collaterali, siano essi di qualsiasi tipo di gravità. Quest'ultimi, qualora compaiano, per chi li riscontra possono portare a dei cambiamenti di vita radicali.

Per questi motivi crediamo che un obbligo surrettizio che costringe le persone a cedere a sottoporsi ad un trattamento contro la propria volontà è da respingere e a sostegno di questo nostro pensiero ci sono la Costituzione Svizzera, la Convenzione di Oviedo, i Diritti Fondamentali dell'Uomo e i Principi di Norimberga.

Chiediamo inoltre a tutte le persone di iniziare a porsi delle domande e a non credere ciecamente a tutto quello che ci viene raccontato. Siamo veramente sicuri che il nostro Governo faccia tutto questo a favore del popolo?

La situazione che ci preoccupa maggiormente, è la profonda scissione formatasi tra le persone. Chi ha un pensiero differente dalla massa viene subito esiliato ed etichettato, come se fosse una persona pericolosa. Noi crediamo fermamente che avere opinioni diverse e discordanti dagli altri possa solo arricchire le nostre menti e farci crescere personalmente. Il pensiero unico può far ammalare il sistema e portare a gravi situazioni. La vita non è una scienza esatta e poterla vedere da più punti di vista non può che essere un beneficio.

L'approvazione di questa legge porterebbe ad un aumento delle discriminazioni e ad una limitazione della libertà di pensiero. Essere liberi non significa avere un pass per andare a svolgere attività ricreative, ma poter vivere secondo i propri valori e principi.

Dentro gli ospedali e nei reparti (pubblici e privati) stiamo assistendo sempre di più e ogni giorno alla disumanizzazione delle cure e credeteci, noi non lavoriamo da pochi anni.

Al sistema Stato interessa solo e unicamente il controllo ossessivo sul popolo, utilizzando la paura per la salute come pretesto.

Ogni essere umano è **DIVERSO** e non rappresenta **SOLO** un corpo che invecchia e che va aggiustato, ha una coscienza, un'anima, una spiritualità, una sensibilità.

Gli insegnanti di un tempo portavano i futuri infermieri (e sanitari in generale, medici compresi) a occuparsi del paziente considerando tutto questo.

Oggi ci impongono, in nome del loro controllo di utilizzare i **protocolli**, ovvero un'ipotetica soluzione uguale per tutti, proprio come nel caso del Virus per dare un'apparente sicurezza e libertà che è ormai chiaro che richiede e richiederà l'iniezione ogni 6 mesi.

Noi c'eravamo negli ospedali quando tutto questo è iniziato e abbiamo visto e vediamo.

Noi voteremo NO a una legge che si può semplicemente definire ASSURDA.